

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la legge regionale 3 agosto 2016 n. 17 recante:” Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”;
- richiamata la propria precedente deliberazione n. 997 in data 24 luglio 2017 recante l’approvazione delle modalità e dei criteri applicativi per la concessione di aiuti per la consulenza nel settore agricolo, sotto forma di servizi agevolati, alle PMI operanti sul territorio regionale nel settore agricolo, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 3 agosto 2016, n.17;
- considerato che, il punto 4.1, lettera c) dell’allegato alla su citata deliberazione prevede, tra i requisiti oggettivi che i richiedenti devono possedere per l’accesso agli aiuti in argomento, l’iscrizione all’anagrafe delle aziende agricole di cui alla legge regionale 28 aprile 2003, n. 17, nonché la detenzione di un fascicolo aziendale SIAN validato;
- considerato che, a seguito degli approfondimenti effettuati dai competenti uffici, è emerso che tale requisito non è obbligatorio per l’ottenimento dei contributi di cui degli articoli 12 e 13 della legge regionale 17/2016, in applicazione del regolamento (UE) n. 702/2014 e del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che la cancellazione dello stesso comporta una semplificazione a favore degli utenti;
- considerato inoltre che, gli uffici hanno evidenziato anche l’esigenza di integrare gli articoli 5.1 e 8.1 precisando:
 - all’art. 5.1 che gli aiuti concedibili ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 fino ad un massimo del 100% si riferiscono alle sole aziende di trasformazione e commercializzazione;
 - all’art. 8.1 che la determinazione dell’ammontare complessivo concedibile in de minimis alle aziende di trasformazione e commercializzazione è riferito alle aziende che abbiano optato per tale soluzione;
- ritenuto pertanto necessario, così come rappresentato dal competente Dirigente, approvare le modalità e dei criteri applicativi per la concessione di aiuti per la consulenza nel settore agricolo, sotto forma di servizi agevolati, alle PMI operanti sul territorio regionale nel settore agricolo, modificati come sopra delineato e in sostituzione di quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 24 luglio 2017;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30.12.2016 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 1530 in data 13.11.2017;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dai dirigenti della Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell’Assessore all’agricoltura e risorse naturali, Alessandro Nogara;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare le modalità e i criteri applicativi per la concessione di aiuti per la consulenza nel settore agricolo, sotto forma di servizi agevolati, alle PMI operanti sul territorio

regionale nel settore agricolo, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 3 agosto 2016, n.17 con le modifiche indicate in premessa e allegati alla presente deliberazione, in sostituzione di quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale 997/2017;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

1. Ambito di applicazione (Riferimento normativo)

- 1.1 Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 (Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale):
- Art. 12, comma 4: Aiuti per la consulenza aziendale nel settore agricolo, limitatamente a quella fornita direttamente dalla Regione;
 - Art. 13, comma 1, lett. c): Aiuti per costi di funzionamento legati all'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, limitatamente a quanto effettuato direttamente dalla Regione.
- 1.2 Il regime di aiuti per servizi di consulenza nel settore agricolo di cui all'articolo 12 è stato comunicato in esenzione ai sensi del regolamento UE 702/2014 e registrato presso la Commissione Europea con il seguente numero: SA 46335 (2016/XA). I medesimi aiuti, qualora concessi alle aziende di trasformazione e commercializzazione possono essere gestiti, in alternativa, su scelta del richiedente, ai sensi del regolamento de minimis (UE) n. 1407/2013.

2. Tipologia di interventi

- 2.1 Gli interventi consistono nella concessione di aiuti, sotto forma di servizi agevolati, che non comportino pagamenti diretti, alle imprese operanti nel settore agricolo regionale e prevedono la fornitura di attività di consulenza, prestate da personale tecnico dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, relative ad almeno una delle priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, attinenti agli ambiti precisati nel comma 1, con particolare riferimento alla lettera c), dell'art. 12 della legge regionale 17/2016.
- 2.2 Per consulenza si intende lo sviluppo di un progetto di consulenza, ossia un insieme coordinato, logico e sequenziale di interventi presso l'azienda agricola, considerando l'azienda nel suo complesso o anche solo uno specifico settore produttivo aziendale. Gli interventi sono mirati a fornire una serie di indicazioni tecniche, operative e amministrative finalizzate a:
- migliorare la gestione aziendale in termini di risultati economici ottenibili;
 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse e favorire lo sviluppo aziendale;
 - ottimizzare l'impiego delle attrezzature ed impianti in dotazione all'azienda, sotto l'aspetto agronomico, economico e ambientale;
 - ottimizzare l'utilizzo dei fattori produttivi extra aziendali come ad esempio concimi, fitofarmaci, ecc.;
 - migliorare i processi di trasformazione e commercializzazione nonché la qualità dei prodotti ottenuti.
- 2.3. I progetti di consulenza potranno interessare i seguenti due ambiti:
- a) produzione primaria
 - b) trasformazione e commercializzazione.

Il beneficiario potrà aderire ad uno o ad entrambi gli ambiti e per ogni progetto il beneficiario potrà a sua volta richiedere che la consulenza verta su diversi settori di

interesse in relazione alle caratteristiche della propria azienda, secondo quanto sottoelencato in modo non esaustivo:

- a) FRUTTICOLTURA (scelte varietali all'impianto, pratiche agronomiche, prelievi campioni e analisi dei terreni, indicazioni di concimazione e di utilizzo della sostanza organica, difesa fitosanitaria);
- b) VITICOLTURA (scelte varietali all'impianto, pratiche agronomiche, prelievi campioni e analisi dei terreni, indicazioni di concimazione e di utilizzo della sostanza organica, difesa fitosanitaria);
- c) FORAGGICOLTURA (sistemazioni agronomiche, risemine, pratiche colturali, indicazioni di concimazione e di utilizzo della sostanza organica, prelievi di foraggio e analisi);
- d) GRANDI COLTURE CEREALI PATATICOLTURA (scelte varietali all'impianto, pratiche agronomiche, prelievi campioni e analisi dei terreni, indicazioni di concimazione e di utilizzo della sostanza organica, difesa fitosanitaria);
- e) ORTICOLTURA-PICCOLI FRUTTI E PIANTE MEDICINALI AROMATICHE (scelte varietali all'impianto, pratiche agronomiche, analisi dei terreni, indicazioni di concimazione e di utilizzo della sostanza organica, difesa fitosanitaria);
- f) APICOLTURA (gestione apiario, aspetti sanitari, analisi del miele);
- g) COLTURE ALTERNATIVE (olivi, canapa, ecc.);
- h) LATTIERO-CASEARIO (consulenza sul processo di trasformazione e stagionatura, utilizzo di fermenti, indicazioni di pulizia degli ambienti e delle attrezzature);
- i) VITIVINICOLO (consulenza sul processo di trasformazione ed invecchiamento dei vini, utilizzo di lieviti e coadiuvanti, indicazioni di pulizia degli ambienti e delle attrezzature);
- j) ASPETTI GESTIONALI, PRODUTTIVI E NORMATIVI (ad esempio patentini, abilitazioni, PSR, meccanizzazione).

2.4 Non sono ammesse attività di consulenza che, per la loro natura particolare, comportino la fornitura di indicazioni, pareri, consigli o finalizzate alla redazione di documentazione che attestino caratteristiche o situazioni aziendali, rientranti nella sfera di competenza di professionisti abilitati, esterni all'Amministrazione regionale. Non sono peraltro ammesse nemmeno attività di consulenza aziendale che riguardino argomenti o settori oggetto di specifici corsi di formazione cui il titolare aziendale è obbligato, per norma, a partecipare.

2.5 Nell'ambito del progetto di consulenza sono fornibili, sempre sotto forma di servizio agevolato, anche attività di analisi a carattere non continuativo o periodico di matrici quali ad esempio mieli, terreni e foraggi svolte dai laboratori interni dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali.

3. Beneficiari

3.1 I beneficiari dell'aiuto sono le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (PMI) operanti sul territorio regionale nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

4. Requisiti soggettivi

4.1 I richiedenti devono:

- a) avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;

- b) essere titolari di partita I.V.A. con codice attività agricola.
- 4.2 L'impresa beneficiaria non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti ricevuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
- 4.3 L'impresa beneficiaria non devono essere in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014, fatte salve le pertinenti eccezioni previste dall'articolo 1, paragrafo 6 del medesimo regolamento.

5. Intensità dell'aiuto

- 5.1 Gli aiuti di cui al punto 2 possono essere concessi, sotto forma di servizi agevolati, ai sensi e nei limiti dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 702/2014 per un importo massimo di 1500 € per progetto di consulenza, oppure ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 fino ad un massimo del 100 per cento qualora concessi alle aziende di trasformazione e commercializzazione.
- Si precisa che, qualora l'assistenza tecnica venga fornita in esenzione, è possibile attivare un massimo di tre progetti di consulenza aventi ad oggetto ambiti e/o settori diversi.
- In alternativa, qualora l'assistenza tecnica venga fornita ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere concessi aiuti fino alla disponibilità residua del plafond aziendale per il triennio di riferimento, fermo restando che quando la disponibilità non è sufficiente a coprire gli importi questi restano in capo ai beneficiari.
- 5.2 Ai fini di quantificare l'ammontare degli aiuti forniti sono definite le tariffe orarie del personale tecnico e le tariffe per l'esecuzione delle analisi di laboratorio, come da tabelle allegate.

6. Durata

- 6.1 I progetti di consulenza e le analisi di laboratorio possono essere avviati a partire dalla data di accettazione della domanda e devono essere conclusi al massimo entro il 30 giugno 2021, fatto salvo eventuali proroghe dei regimi di aiuto.
- I progetti gestiti in esenzione, si concludono, in ogni caso, al raggiungimento dell'importo massimo ammissibile di 1500 € per progetto di consulenza.

7. Procedimento amministrativo e tempistica

- 7.1 La presentazione delle domande di aiuto può avvenire a decorrere dalla data di approvazione dei presenti criteri.
- 7.2 Le domande di aiuto devono essere presentate presso l'Ufficio Assistenza tecnica e presso gli Uffici periferici dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali – Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari, mediante la compilazione dell'apposita modulistica predisposta dai medesimi uffici.
- Saranno ritirate esclusivamente le domande ritenute complete da parte dell'ufficio.
- 7.3 Il dirigente della struttura competente è il responsabile del procedimento. Il tecnico istruttore della pratica è il responsabile dell'istruttoria.

8. Aspetti operativi

8.1 A seguito di ogni intervento in azienda verrà redatto apposito verbale riportante i dati identificativi del beneficiario, un riassunto dei contenuti dell'attività svolta e la relativa durata oraria, comprensiva dei tempi di trasferta. Il numero di ore di ciascun intervento moltiplicato per i costi orari indicati in tabella A nonché i costi delle analisi effettuate, andranno a costituire un montante progressivo fino al raggiungimento dell'importo massimo di 1.500 € per progetto o dell'ammontare complessivo concedibile in de minimis nel caso delle aziende di trasformazione e commercializzazione che abbiano optato per questa soluzione.

9. Commissione tecnica

9.1 E' istituita una Commissione tecnica composta da:

- a) il dirigente della struttura regionale competente, o suo delegato, con funzione di presidente;
- b) due tecnici della struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari.

9.2 La Commissione tecnica esercita le seguenti competenze:

- a) formula pareri in ordine ad eventuali casi particolari;
- b) rilascia pareri di carattere generale e disciplina eventuali aspetti non previsti dai presenti criteri.

Tabella A

TARIFFE ORARIE PERSONALE TECNICO

SETTORE	PRESTAZIONE TECNICA	PROFESSIONALITA'	TARIFFA ORARIA €/ora (IVA esclusa)	TARIFFA ORARIA €/ora (IVA inclusa)	
Frutticoltura, Viticoltura, Foraggicoltura, Orticoltura, Piccoli frutti, Erbe Officinali, Colture cerealicole, Pataticoltura	Scelta varietale, pratiche agronomiche, indicazioni per concimazioni e difesa fitosanitaria, prelievo campioni.	Perito Agrario - Agrotecnico	45	54,90	
Apicoltura	Gestione apiario, aspetti sanitari	Tecnico apistico – Perito Agrario - Agrotecnico	45	54,90	
Lattiero-Caseario	Verifica del processo di trasformazione e stagionatura, utilizzo di fermenti, indicazioni di pulizia degli ambienti e delle attrezzature.	Tecnico lattiero-caseario- Perito Agrario - Agrotecnico	45	54,90	
Enologico	Consulenza sul processo di trasformazione, invecchiamento dei vini, utilizzo di lieviti e coadiuvanti, indicazioni di pulizia degli ambienti e delle attrezzature.	Enologo	fino a 30 ore/anno, per piccole aziende, con produzioni di 30.000 bott/anno.	50	61,00
			tra 30 e 100 ore/anno, con produzioni tra 30.000 e 100.000 bott/anno.	46	56,12
			superiore a 100 ore/anno per aziende grandi con produzioni superiori alle 100.000 bott/anno.	42	51,24

Tabella B**TARIFFE ANALISI DI LABORATORIO**

TIPO CAMPIONE	PARAMETRI ANALITICI	€/campione (IVA esclusa)	€/campione (IVA inclusa)
FIENO – ERBA	(Analisi NIR) - Umidità, sostanza secca, proteine grezze, lipidi grezzi, fibra grezza, ceneri, NDF, ADF, ADL, Ca, P.	17,00	20,74
MANGIME	(Analisi NIR) - Umidità, sostanza secca, proteine grezze, lipidi grezzi, fibra grezza, ceneri, NDF, ADF, ADL, Ca, P, amido	19,00	23,19
FOGLIE – CAMPIONI VEGETALI	Azoto, Fosforo, Potassio, Ca, Mg, Fe, Cu, Zn, Mn	42,00	51,24
TERRENO	TERRENI AGRICOLI COMPLETA Granulometria, pH, azoto totale, calcare totale, calcare attivo, carbonio organico, sostanza organica, fosforo assimilabile, potassio scambiabile, magnesio scambiabile, calcio scambiabile, microelementi, CSC, C/N, Mg/K	60,00	73,20
	TERRENI AGRICOLI STANDARD pH, azoto totale, calcare totale, calcare attivo, carbonio organico, sostanza organica, fosforo assimilabile, potassio scambiabile, magnesio scambiabile, calcio scambiabile, microelementi, CSC, C/N, Mg/K	44,00	53,68
MIELE	Colore	11,00	13,42
	HMF	20,00	24,40
	Umidità	11,00	13,42
	Conducibilità	11,00	13,42
	Analisi melissopalino logica	71,00	86,62
UVE	CURVA MATURAZIONE UVE (analisi FT-IR) Acidità totale, pH ,babo, zuccheri ,acido .malico	12,00	14,64